



La scorsa settimana si è verificato nell'Area Abruzzo Ovest (ex Area L'Aquila) un fatto estremamente grave e preoccupante.

Sulla casella di posta dei titolari di filiale, infatti, è stata recapitata per più giorni la **lista nominativa dei gestori personal** indicando, per ognuno di loro, **i risultati ottenuti** in relazione ad una campagna commerciale in corso.

I nominativi erano riportati in base alla percentuale di completamento degli obiettivi, in ordine crescente, andando a formare una classifica con i meno performanti in testa alla lista ad **attirare immediatamente l'attenzione**.

Una comunicazione del genere, con diffusione di risultati individuali, rappresenta una grave e palese violazione dell'Accordo sulle Politiche Commerciali firmato lo scorso 30/3/2022 che vieta espressamente l'invio di messaggi **vessatori** e comunque **non rispettosi della professionalità e dignità dei lavoratori**.

Non si può fare a meno di notare che nelle posizioni peggiori della classifica figurano lavoratrici e lavoratori temporaneamente assenti per motivi di salute o di carattere personale, o impiegati in filiali che presentano carenze d'organico o problemi organizzativi tali da impedire loro di dedicarsi assiduamente all'attività commerciale. **Questo rende particolarmente odiosa la scelta di chi ha deciso di mettere alla gogna delle persone già alle prese con situazioni difficili.**

La diffusione tra i colleghi di risultati individuali costituisce anche una - più grave - violazione della **normativa sulla privacy**. In tal senso esistono diversi precedenti di aziende sanzionate per aver pubblicato tra i dipendenti i risultati dei loro colleghi.

Il rischio che si corre, di fronte ad episodi del genere, è che in tanti finiscano per considerarli "*normali*", assuefatti come sono alle piccole e grandi angherie che giornalmente gli tocca subire. Ma **di normale, in questo caso, non c'è nulla.**

Il rapporto tra lavoratori e rappresentanti aziendali può attraversare anche momenti aspri e conflittuali, ma è comunque basato su **regole**, e soprattutto sul **rispetto** dei reciproci ruoli. Quello che abbiamo riportato è tutt'altro: è un episodio pericolosamente vicino ad un **atto di bullismo**, e in quanto tale **da respingere con forza**.

Per questo motivo, come Fisac, **abbiamo immediatamente segnalato l'accaduto all'Azienda, chiedendo un sollecito intervento volto ad impedire il ripetersi di analoghe iniziative.**

La raccomandazione ai colleghi è sempre la stessa: **riferire al proprio rappresentante sindacale ogni forma di vessazione** per consentirgli - garantendo il totale anonimato al segnalante - di intervenire tempestivamente e fare quanto possibile per bloccare il comportamento scorretto. Ad oggi **questo rappresenta l'unico mezzo per arginare una deriva altrimenti inarrestabile.**



Bper: non possiamo accettare il bullismo!

Ricordiamo, infine, che contro la diffusione di dati sensibili è possibile inoltrare un **ricorso al Garante per la Privacy**. Chi fosse interessato ad informazioni su questa procedura riceverà **assistenza gratuita** dalla Fisac.

L'Aquila 19 ottobre 2022

Fisac/Cgil Bper Banca
RSA L'Aquila